# Noto, coperta l’insegna Pronto Soccorso ma l’orario resta: domani vertice in Prefettura

L’insegna del Pronto Soccorso di Noto è stata coperta ma con la scritta “dalle 08:00 alle 20:00” ancora ben visibile. Da questa contraddizione partirà domani l’incontro in Prefettura a Siracusa, tra il sindaco di Noto Corrado Figura, il Presidente del Consiglio Comunale Pietro Rosa, Sua Eccellenza il Prefetto e la direzione sanitaria dell’ASP. Al centro del confronto ci sarà la riorganizzazione dell’emergenza-urgenza all’Ospedale Trigona di Noto e la chiusura di fatto dell’h12 del Pronto Soccorso. “Parlano della Casa della Comunità che si occupa di medicina di prossimità, proattiva con accessi filtrati e programmati – denuncia Pietro Rosa – ma comunicano la presenza di personale infermieristico di Pronto Soccorso. Mentre coprono l’insegna, comunicano altresì il potenziamento dei servizi e l’ampliamento dell’orario della Casa della Comunità, senza dire nulla sulla chiusura dell’h12 del Pronto Soccorso, parlando esclusivamente di piccole urgenze in relazione alla struttura netina”. Il riferimento di Pietro Rosa è relativo alla nota dell’ASP di Siracusa, secondo cui sarà il presidio ospedaliero di Avola che potrà garantire la gestione dell’emergenza in piena sicurezza, visto che si tratta di una struttura dotata di tutti i reparti e delle tecnologie salvavita, come Rianimazione e Cardiologia, indispensabili per garantire la totale sicurezza del paziente. “Ma per caso, fino a oggi – chiede Rosa – l’h12 del Pronto Soccorso di Noto garantiva l’emergenza-urgenza in una struttura dotata di reparti e tecnologie salvavita come Rianimazione e Cardiologia? Inoltre, al Comune non è arrivato niente da parte dell’ASP, altro fatto che di certo non

rappresenta un elemento lineare. Quando si parla di salute e sanità infatti, non si può essere poco chiari e non possono esserci concetti confusi. L'unica cosa evidente – continua il Presidente del Consiglio Comunale di Noto – è che la gente che si reca all'Ospedale Trigona, trova l'insegna Pronto Soccorso semicoperta, viene accolta e dirottata al piano superiore, usufruendo di una non specificata assistenza in pronto intervento". Domani in Prefettura, oltre alle questioni di forma, saranno poste due domande di sostanza da parte di Pietro Rosa: "Con la nuova organizzazione, a Noto, quali prestazioni sanitarie perde oggi il cittadino rispetto alle reali funzionalità dell'h12 del Pronto Soccorso? E per quale motivo l'ASP continua a spendere milioni di euro per la struttura Ospedale Trigona di Noto?. Rosa rivendica poi l'esistenza di una proposta alternativa. "La rete ospedaliera vigente è quella che tutti conosciamo – sottolinea Rosa – da oltre un decennio rimasta invariata, ma una proposta c'è, ovvero quella che ho personalmente redatto, condiviso in Conferenza dei Capigruppo, approvata in Giunta, deliberata in Consiglio Comunale, presentata in Conferenza dei Sindaci, trasmessa alla Regione Siciliana, che io stesso ho illustrato ai competenti uffici dell'Assessorato Regionale della Salute, in parte accolta nell'ultima bozza di rete con il previsto incremento dei necessari posti letto di medicina, chirurgia generale, medicina d'accettazione e d'urgenza e cardiologia, potenzialmente funzionali a garantire l'h24 del Pronto Soccorso di Noto, senza depotenziare o togliere meriti a nessuno. La proposta – conclude Rosa – è attualmente bloccata a seguito del parere non favorevole alla rete da parte del Ministero. Anche di questo si parlerà domani in Prefettura, perché spendere milioni di euro in una struttura ospedaliera destinata a rimanere un contenitore vuoto penso che non giovi a nessuno".